



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato  
Nome commerciale : 315620 VALVE & COMBUSTION CHAMBER CLEANER  
Codice commerciale: 315620

1.2. Utilizzo:  
Additivo per benzina

1.3. Identificazione della società/impresa  
F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®  
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy  
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042  
Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza  
(+39) 02 6101256

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Pericoloso

### 2.1. Classificazione

2.1.1. Classificazione di pericolosità:  
F; R11 Xi; R41/37/38 R52/53 Xn; R 65 R 67

### 2.1.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

R11 - Facilmente infiammabile  
R37/38 - Irritante per le vie respiratorie e la pelle.  
R41 - Rischio di gravi lesioni oculari  
R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione  
R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

### 2.1.3. Rischi per la salute / accidentali

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.  
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.  
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.  
Il prodotto è nocivo e può causare danni ai polmoni in caso di ingestione  
Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

### 2.1.4. Pericoli ambientali

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.  
Il prodotto può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile e/o bioaccumulabile

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Contiene: distillati di petrolio.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CEE	CAS	EINECS	REACH
----------	----------------	-----------------	-----	-----	--------	-------



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

2-propanolo	> 30 < 50%	F Xi R11 R36 R67	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7
alcool isobutilico	> 10 < 20%	Xi R10 R37 R38 R41 R67	603-108-00-1	78-83-1	201-148-0
Additivo AC-381-C	> 5 < 10%	Xn R20 R22			
Distillati di petrolio (nafta pesante idrodesolforata)	> 5 < 10%	Xn N R65 R51 R53	649-330-00-2	64742-82-1	265-185-4
2-[3-dodecossipropil-[2-(2-idrossi etossi)etil]amino]etanolo	> 5 < 10%	Xi R36 R38		85068-69-5	285-327-9
2-amminoetanolo	> 5 < 10%	C R20 R21 R22 R34	603-030-00-8	141-43-5	205-483-3

#### 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

##### 4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

##### 4.3. Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.  
CHIAMARE UN MEDICO.

##### 4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.  
CO<sub>2</sub> o estintore a polvere.

##### 5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

##### 5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

##### 5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

#### 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

##### 6.1. Precauzioni per le persone

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

#### 6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare nè bere.

Durante il lavoro non fumare.

#### 7.2. Immagazzinamento

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

#### 7.3. Condizioni di stoccaggio

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Conservare sempre in ambienti ben areati.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da fiamme e scintille. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

#### 7.4. Indicazioni per i locali

Freschi ed adeguatamente areati.

Impianto elettrico di sicurezza.

### 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE



#### 8.1. Valori limite per l'esposizione

Relativi alle sostanze contenute :

2-propanolo

TLV: 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 ( non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 200 ppm 500 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

alcol isobutilico

TLV: 50 ppm come TWA (ACGIH 2005).

MAK: 100 ppm 310 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: I(1); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

Distillati di petrolio (nafta pesante idrodesolforata)

TLV-TWA: 525 mg/m<sup>3</sup>, 100 ppm

2-amminoetanolo

Limiti di esposizione: TLV: come TWA 3 ppm; come STEL 6 ppm (ACGIH 2002).

#### 8.2. Controllo dell'esposizione

##### 8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

##### 8.2.1.1. Protezione respiratoria

Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata.



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

8.2.1.2. Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

8.2.1.3. Protezione degli occhi

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

8.2.1.4. Protezione della pelle

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido

9.1.2 - Odore : alcolico

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - pH : 7

9.2.2 - Punto / intervallo di ebollizione : > 80 °C

9.2.3 - Punto / intervallo di fusione : < -30 °C

9.2.4 - Punto di infiammabilità : 15 °C

9.2.5 - Temperatura di autoaccensione : > 260 °C

9.2.6 - Idrosolubilità : leggermente solubile

9.2.7 - Pressione di vapore : 200 hPa

9.2.8 - Densità relativa : 0,82 g/ml

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.2. Materiali da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti.

Brucciando emette fumi tossici di diossido di carbonio e monossido di carbonio

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato

11.1. Sostanze contenute :

11.1.1. 2-propanolo

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi Ingestione.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento.



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

INGESTIONE Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

**N O T E** L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

### 11.1.2. alcool isobutilico

**VIE DI ESPOSIZIONE:**La sostanza pu-essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.  
**RISCHI PER INALAZIONE:**Una contaminazione dannosa dell'aria sar-raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:**La sostanza e' irritante per la cute e e' gravemente irritante per gli occhi  
L'esposizione molto superiore all'OEL potrebbe provocare attenuazione della vigilanza. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni pu-portare a polmonite chimica.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:**Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

### RISCHI ACUTI/ SINTOMI

**INALAZIONE** Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza.

**CUTE** Arrossamento. Dolore. Cute secca.

**OCCHI** Arrossamento. Dolore.

**INGESTIONE** Dolore addominale. Sonnolenza. Vertigine. Nausea. Diarrea. Vomito.

### 11.1.3. Distillati di petrolio (nafta pesante idrodesolforata)

LD50 orale ratto: > 2 g/kg

LD50 cutanea coniglio: > 2 g/kg

LC50 inalazione ratto, 4 h: > 20 mg/l

### RAGIA MINERALE -

Contatto con la pelle: può causare irritazione. Il contatto prolungato con la pelle può provocare dermatiti.

Contatto con gli occhi: può causare irritazione

Inalazione: ad elevate concentrazioni può causare irritazioni delle vie respiratorie ed agire come anestetico.

Ingestione: grandi dosi possono causare vertigini, nausea, mal di testa e vomito.

### 11.1.4. 2-amminoetanolo

Vie di esposizione: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione per ingestione e attraverso la cute.

Rischi per Inalazione: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, a spruzzo o per dispersione, molto più velocemente.

Effetti dell'esposizione a breve termine: La sostanza e' corrosiva per il tratto respiratorio , la cute e gli occhi. Corrosivo per ingestione. Il vapore e' irritante per gli occhi , la cute e il tratto respiratorio . La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale . L'esposizione potrebbe provocare riduzione dello stato di vigilanza.

Effetti dell'esposizione ripetuta o a lungo termine: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

Ministero della Salute (Italia). Assorbito attraverso la cute.

Valori Limite - 8 ore: 1 ppm 8 ora(e). Redatto/revisionato: 2/2008

Valori Limite - 8 ore: 2.5 mg/m³ 8 ora(e). Redatto/revisionato: 2/2008

Valori Limite - breve termine: 3 ppm 15 minuto(i). Redatto/revisionato: 2/2008

Valori Limite - breve termine: 7.6 mg/m³ 15 minuto(i). Redatto/revisionato: 2/2008

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, non disperdere il prodotto nello ambiente

### 12.1. Sostanze contenute :

#### 12.2.1. 2-propanolo

Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.

Si disperde per evaporazione entro un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

#### 12.2.2. Distillati di petrolio (nafta pesante idrodesolforata)

### RAGIA MINERALE -

Il prodotto è insolubile in acqua ed è più leggero dell'acqua.

Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

E' facilmente biodegradabile.

Viene assorbito dal terreno e non è mobile; grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

LC50, 96 h, Salmo gairdneri (fauna acquatica): 800 mg/l

EC50, 48 h, Daphnia Magna (Invertebrati): > 100 mg/l

EC50, 96 h, Salenastrum (Piante acquatiche): 450 mg/l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### 12.2.3. 2-amminoetanolo

Ecotossicità:

Ittiotossicità: Oncorhynchus mykiss/LC50 (96 h): 150 mg/l

Invertebrati acquatici: Daphnia magna/CE50 (48 h): 65 mg/l

Piante acquatiche: Scenedesmus subspicatus/CE50 (72 h): 15 mg/l

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi: Pseudomonas putida/CE50 (17 h): 110 mg/l

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica non dovrebbe compromettere l'attività di

degradazione dei fanghi attivi

Persistenza e degradabilità:

Considerazioni sullo smaltimento:

Metodo di prova: OCSE linea direttrice 301 F

Metodo di analisi: BOD del Thod

Grado di eliminazione: 70 - 80% (8 d)

valutazione: Facilmente biodegradabile

Domanda chimica di ossigeno (BOD) Durata di incubazione 5 d: 800 mg/g

### 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

#### 13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### 14.1 Numero ONU

1993 - LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (pressione di vapore a 50°C superiore a 110 kPa, punto di ebollizione superiore a 35°C, punto di infiammabilità inferiore a 23°C, viscosi secondo 2.2.3.1.4) (Isopropanolo, Distillati di petrolio (nafta pesante idrosolforata), 2-amminoetanolo, alcool isobutilico)



#### 14.2 Strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 3 - 3,II - Quantità limitate LQ4

Codice di restizione in galleria D/E

#### 14.3 Mare (IMO/IMDG)

Classe : 3 - EmS F-E, S-E - Contaminante marino : No

#### 14.4 Aria (IATA)

Classe : 3

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1. Classificazione  
15.1.1. Simboli previsti:  
F - Infiammabile  
Xn - Nocivo



- 15.1.2. Natura dei rischi specifici attribuiti:

R11 - Facilmente infiammabile  
R37/38 - Irritante per le vie respiratorie e la pelle.  
R41 - Rischio di gravi lesioni oculari  
R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione  
R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

- 15.1.3. Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini  
S13 - Conservare lontano da alimenti o mangini e bevande  
S16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - non fumare  
S25 - Evitare il contatto con gli occhi  
S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico  
S29/56 - Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.  
S33 - Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche  
S39 - Proteggersi gli occhi / la faccia  
S64 - In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente)  
S7/9 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R10 = Infiammabile  
R11 = Facilmente infiammabile  
R20 = Nocivo per inalazione  
R21 = Nocivo a contatto con la pelle  
R22 = Nocivo per ingestione  
R34 = Provoca ustioni  
R36 = Irritante per gli occhi  
R37 = Irritante per le vie respiratorie  
R38 = Irritante per la pelle  
R41 = Rischio di gravi lesioni oculari  
R51 = Tossico per gli organismi acquatici  
R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico  
R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione  
R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®  
Via Campestre 41  
20091 Bresso (MI) - Italy  
Tel. (+39) 02 6101256  
Fax (+39) 02 6108042



**HIGH TECH**  
LUBRICANTS & ADDITIVES

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

**315620 VALVE & COMBUSTION CHAMBER  
CLEANER**

Emessa il 15/02/2010 - Rev. n. 1 del 15/02/2010

Pagina 8 di 8

Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

---

Direttiva 67/548 29° Adeguamento  
Direttiva 1999/45/CE  
Direttiva 2001/60/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

---